MISURE DI MITIGAZIONE

(per una descrizione di dettaglio vedasi cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)

1*	Fondazioni profonde
	I sostegni ricadenti in aree di vulnerabilità idrologica e ad elevata pericolosità geologica (P3) verranno realizzati su fondazioni profonde il cui piano di fondazione verrà approfondito al di sotto della quota massima di erosione, nell'ipotesi caso, e al raggiungimento del substrato rocciosi, nel secondo caso.
2*	Piedini dei sostegni rialzati
	I sostegni ricadenti in aree di vulnerabilità idrologica verranno realizzati con piedini spiccati dal piano campagna rialzati fino alla quota di riferimento di pianta del Tutto Piano.
3*	Opere di protezione spondale
	Verranno realizzate opere di difesa spondale quali: sogliere (on massi ciclopici, gabbionate, interventi di ingegneria naturalistica
4*	Opere di protezione passiva dei sostegni da eventi alluionali
	Realizzazione di cunei dissuasori a protezione dei sostegni nel caso di eventi alluvionali
5*	Opere di difesa passiva dei sostegni da fenomeni di crollo
	Realizzazione di barriere paramassi di tipo elastoplastico a difesa dei sostegni da eventuali fenomeni di crollo.
6*	Opere di difesa attiva per fenomeni valanghivi
	Realizzazione di opere lunge il pendio a monte dei sostegni atte ad impedire la formazione di fenomeni valanghivi (Es: Mureti in pietra, rastrelleni, Forti da neve, Barriere elastoplastiche)
7*	Opere di difesa passiva dei sostegni da fenomeni valanghivi
	Realizzazione di cunei spartivalanga in pietrame o calcestruzzo a cifesa passiva dei sostegni
8	Riduzione dell rumore e delle emissioni
	In caso d'attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso dovranno essere conformi alle direttive CE recepite dalla normativa nazionale; per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale vigente, dovranno comunque essere utilizzati: tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumorosi il loro uso (ad esempio: carrelature, scudoi posizionamenti nel cantiere, etc.), impiegare apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione e dotati di filtri anti-particolato
9	Ottimizzazione trasporti
	Verrà ottimizzato il numero di trasporti previsti su per l'utilizzatori ed i mezzi pesanti.
10	Abbattimento polveri dei depositi temporanei di materiali di scavo e di costruzione
	Riduzione dei tempi in cui il materiale stoccato rimane esposto al vento; Localizzazione delle aree di deposito in zone non esposte a fenomeni di turbolenza; Copertura dei depositi cor stuoie o teli; Bagnatura del materiale scotto stoccato.
11	Abbattimento polveri dovuto alla movimentazione di terra nel cantiere
	Movimentazione da scarse altezze di getta e con basse velocità di uscita; Copertura dei carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto; Riduzione dei cavri di ruotone del materiale sciolto; Bagnatura del materiale.
12	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi all'interno del cantiere
	Bagnatura del terreno, intensificata nelle stagioni più calde e durante i periodi più ventosi; Basse velocità di circolazione dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto; Realizzazione dell'eventuale pavimentazione all'interno dei cantieri, gli tre le prime fasi operative.
13	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade non pavimentate
	Bagnatura del terreno; Basse velocità di intervento dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto; Predisposizione di barrie e mcolli in corrispondenza dei recettori residenziali localizzati lungo la viabilità di accesso al cantiere.
14	Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade pavimentate
	Realizzazione di vasche o cunette per la pulizia delle ruote; Basse velocità di circolazione dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto.
15	Recupero area non pavimentata
	Intervento di livellamento e recupero a verde nelle aree non pavimentate al fine di ridurre il sollevamento di polveri cavuto al vento in tali aree, anche dopo le smantellamento del cantiere stesso.
16	Corretta scelta del tracciato
	Dislocazione e allontana-mento delle linee dai centri abitati, centri storci, strade, strade panoramiche, piste ciclabili ecc; localizzazione delle linee trasversalmente al versante e non lungo la linea di massima pendenza al fine di diminuire la percezione delle linea e per mitigare l'effetto taglio prancie;localizzazione degli dei rodotto a "mezza costa" rettondo le zone di creata per ave e come quinte il versante boscato dimnuendo ir tal modo la visibilità dell'opera. Posizionamento dell'elettrodotto, in area di versante, a monte rispetto ai centri abitati/nuclei renoci..
17	Dimensione dei sostegni
	Contenimento, per quan-o possibile, dell'altezza dei sostegni
18	Verniciatura sostegni
	Verniciatura sostegni
19	Interramento linea
	Interramento delle linee elettriche in aree densamente abitate
20	Scelta e posizionamento aree di cantiere
	Per quanto riguarda l'attenuazione dell'interferenza con la componente vegetazionale (in particolare con gli habitat di interesse comunitario presenti all'interno dei Sitl Natura 2000), si cerca, ove tecnicamente possibile, di collocare i sostegni in aree prive di vegetazione o dove essa è più rada, seprafatto quando il tracciato attraversa zone caratterizzate da habitat forestali. Si provvede inoltre all'ottimizzazione del posizionamento dei sostegno in relazione all'uso del suolo ed alla parcellizzazione, ad evenpio posizionandoli ai confini della proprietà o in corrispondenza di strade interpoderali.
21	Cronoprogramma dei lavori all'interno dei Sitl Natura 2000
	All'interno della ZPS "Dolomiti di Cadore e Comelico", al fine di non arrecare disturbo all'avifauna nidificante, verrà vietata l'apertura di cantieri nei periodi di nidificazione delle specie di interesse comunitario. Tale prescrizione non si applicherà qualora le attività di cantiere all'interno della suddetta ZPS nel periodo compreso tra Marzo e Luglio, siano ubicate al di fuori dello stesso periodo non verranno effettuati tagli e diserbanti della vegetazione lungo le sample de condutori.
22	Accessi alle aree dei sostegni e sopralluoghi
	L'accesso alle piazzole dei sostegni in fase di cantiere avviene attraverso la viabilità esistente (compresa le strade forestali), e, nel caso dei microcantieri differiscono raggiungibili dagli automezzi di trasporto, con elicotteri. Si limiterà l'apertura di nuove piste di accesso ingrottatte all'interno dei Sitl Natura 2000, dove è previsto, per quasi tutti i microcantieri, l'utilizzo dell'elicottero. In tale di progetto sarà pertanto pertrattato comunque verificato degli aggiornamenti in seguito a valutazioni di natura tecnica. Con riferimento alle nuove piste di cantiere, all'interno dei Sitl da le Rete Natura 2000, si provvederà, al momento della tracciatura della pista, ad effettuare un sopralluogo con esperto faunista al fine di individuare ed evitare eventuali alberi che possano ospitare siti di nidificazione di specie di uccelli di interesse comunitario.

MISURE DI MITIGAZIONE

(per una descrizione di dettaglio vedasi cap.4 dello Studio di Impatto Ambientale)

23	Tutela specie floristiche di interesse comunitario
	Prima di procedere all'apertura dei cantieri sarà effettuato un sopralluogo ad hoc per verificare che nelle aree occupate dal microcantiere o interessate dall'apertura di eventuali nuove piste d'accesso, non siano presenti specie floristiche di interesse comunitario, in particolare di Cypripedium calceolus. La presenza di tale specie, infatti, è segnalata nei pressi di alcune piste di accesso ai sostegni n°. Pertanto di Cadore in quanto in questa area vi sono ambienti ecologicamente favorevoli alla specie (pineta, faggete xerofile). Il sopralluogo sarà effettuato nel mese di maggio-giugno, che è il mese in cui la specie è caratteristica quindi fiorisce. Nel caso in cui si dovessero rinvenire esemplari di Cypripedium calceolus, le piante saranno prelevate e spostate in analoghe condizioni ecologiche, sotto la guida di un botanico botanico esperto. Saranno quindi mappate con GPS e è dato seri rocmesso agli uffici competenti della Regione Veneto. Dopo l'eventuale spostamento, le piante saranno monitorate, con sopralluoghi annuali, per un arco di tempo complessivo di cinque anni. Per due anni successivi sarà ripetutoallo inoltre il loro stato vegetativo.
24	Misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura dei microcantieri
	Nei microcantieri (kit di cantiere adibiti al montaggio dei singoli sostegni) l'area di ripulitura dalla vegetazione o dalle colture in atto sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive costipazioni del terreno, mentre l'utilizzo di calcestruzzi preconfezionati eliminerà il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere al minimo i movimenti di terra.
25	Trasporto dei sostegni effettuato per parti
	Con tale accorgimento si eviterà così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie; per quanto riguarda l'apertura di nuove piste di cantiere, tale attività sarà limitata ai pochissimi sostegni (un numero limitato rapsrattutto per quanto riguarda le aree all'interno dei Sitl Natura 2000) e riguarderà il massimo breve racciordi non pavimentati, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I pezzi di sostegno avranno dimensione compatibile con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stese piste necessarie.
26	Limitazione del danneggiamento della vegetazione durante la posa e tesatura dei conduttori
	La posa e la tesatura dei conduttori verranno effettuate nelrando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione rediscente. La posa dei conduttori ed il montaggio dei sostegni eventualmente non accessibili saranno eseguiti, laddove necessario, anche con l'ausilio di elicottero, per non interferire con il territorio sottostante.
27	Tutela esemplari arborei importanti
	Per quanto concerne gli habitat 9140 "Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Aremario-Fagion)" e 9530* "Pineta (sub-) mediterranee di pini endemici", durante le operazioni di taglio e diradamento della copertura arborea sarà importante tutelare gli alberi con cavità, anche morti, singoli soggetti di alberi rosso eventualmente presenti, qualche grande albero (anche nelle fasce di transizione tra faggeta e pineta) con particolare riferimento a quelli con chioma ampia e ramificata.
28	Installazione dei dissuasori volati per attenuare il rischio di collisione dell'avifauna
	Si tratta di misure previste in fase di progettazione, previa consultazione di tecnici specialisti che hanno validato, sulla base della conoscenza dei Sitl Natura 2000, dell'avifauna presente e della morfologia del tracciato. Si tratta di misure ormai consolidate al rischio elettrico (nella letteratura i tratti di linea più sensibili al rischio di collisione contro i cavi aerei). Per l'intervento di razionalizzazione oggetto del presente studio, è stata prevista la messa in opera di segnatori ottici e acustici per l'avifauna lungo specifici tratti individuati all'interno dei Sit Natura 2000 e negli ambiti a quanci esterni con spiccate caratteristiche di naturalità. Tali dispositori (ad es. spirali mosse dal vento) consentono di ridurre la possibilità di impatto degli uccelli contro elementi dell'elettrodotto, perché producono un rumore percepibile dagli animali e li avvertono della presenza dei sostegni e dei conduttori durante il volo notturno.
29	Ripristino vegetazione nelle aree dei microcantieri e lungo le nuove piste di accesso
	A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie, nelle piazzole dei sostegni e nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tesatura dei conduttori, si procederà alla pulitura ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli ex-proprietari. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-operam, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo. Lo superficie inoccupate dalla area di cantiere e piste di accesso verranno ripristinate prevedendo tre tipologie di intervento: • ripristino del tappeto; • ripristino a prato; • ripristino ed area boscata. Per singoli casi di interventi in zone SIC e ZPS verrà inoltre effettuata la ricostruzione di elementi della rete ecologica utilizzando erre e fasce ricavate: • nell'ambito dei recupero delle piste ed ere dei cantieri; • nelle previste demolizioni di vecchie linee.
30	Ripristini vegetazionali nelle aree di demolizione all'interno dei Sitl Natura 2000
	Gli interventi di razionalizzazione in progetto ed in particolare le numerose demolizioni previste rappresentano opportunità di ripristini ambientali, grazie alla liberazione di ampi tratti di superficie precedentemente occupate dalla presenza dei sostegni e dei conduttori. Tale misura di mitigazione riguarderà sia gli spazi precedentemente occupati dai sostegni demoliti sia le fasce di taglio sotto i conduttori.
31	Limitazioni agli impianti di illuminazione
	In caso si renda necessario il posizionamento di impianti di illuminazione nelle aree di cantiere principali per necessità tecniche, questi saranno limitati alla potenza strettamente necessaria e posizionati secondo la normativa vigente al fine di minimizzare l'inquinamento luminoso.

Note

Per l'individuazione di dettaglio dei sostegni/campate/linee cui si riferiscono le opere di mitigazione, si faccia riferimento ai paragrafi dei conspatti ambientali analizzati all'interno del capitolo 4 dello Studio di Impatto Ambientale

***** ***La necessità di tali interventi mitigativi dovrà essere verificata in fase di progettazione esecutiva sulla base di approfondite campagne di indagini geognostiche - geomeccaniche - verifiche strutturhe.***

LEGENDA - LIVELLO DI IMPATTO STIMATO

- POSITIVO A LIVELLO NAZIONALE
- POSITIVO A LIVELLO REGIONALE
- POSITIVO A LIVELLO LOCALE
- NON RILEVANTE
- POCO SIGNIFICATIVO
- SIGNIFICATIVO
- MOLTO SIGNIFICATIVO

NOTA: Il livello di impatto è stato stimato senza tener conto delle Misure di Mitigazione, che con la loro azione riducono l'impatto stimato nei vari campodi ambientali

MATRICE DEGLI IMPATTI - ELETTRODOTTI AEREI DA DEMOLIRE

	CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELL'AMBITO	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto interni ad habitat Natura 2000 cod. 91X0* "Pineti (sub-) mediterranee di pini endemici" e/o cod. 91K0 "Foreste illriche di Fagus sylvatica (Aremario-Fagion)"	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto interni ad aree della "Rete Natura 2000" ed IBA non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto interni ad aree caratterizzate da dinamiche geomorfologiche di versante e non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in zone potenzialmente interessate da fenomeni di esondazione e non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in ambiti urbanizzati e/o industriali e non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in ambiti prativi e/o a pascolo e non appartenenti agli ambiti precedenti	appartengono a questo ambito i tratti delle opere in progetto situate in ambiti boscati e non appartenenti agli ambiti precedenti
OPERE IN PROGETTO	NOME ELETTRODOTTO E TRATTO PALIFICAZIONE INTERESSATA	DESEDAN - INDEL (132 kV) Sottozone 03 - 07 FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV) Sottozone 25/1 - 32/1 e 30 POLPET - PELOS ed GARDONA (132 kV) Sottozone 50, 58 ,59 ,61 ,70 ,74 ,78 ,80 ,82 ,85 ,86 ,ss 93 -97 ,99 ,102 , 103 ,105 SOVERZENE - LIENZ (220 kV) Sottozone 124 ,ss 126 - 128 ,ss 136 - 138 ,140 ,141,146 , 150	POLPET - PELOS ed GARDONA (132 kV) SOSTEGNI 81 , 91 SOVERZENE - LIENZ (220 kV) SOSTEGNI 117	POLPET - BELLUNO (132 kV) Sottozone 119- 124 POLPET - PELOS ed GARDONA (132 kV) Sottozone 55, 57 ,ss 59 - 61 ,ss 70 , 81 ,84 ,ss 87 - 91 ,98 POLPET - SOSPIROLO (132 kV) Sottozone 1 - 16 SOVERZENE - LIENZ (220 kV) Sottozone ss 111 - 113 ,114, 115,116 , ss 118 - 120 ,125 ,139 , ss 140 - 145 , ss 147 - 149 , 151 ,ss 155 - 159	DESEDAN - INDEL (132 kV) Sottozone 1 , 2 ,5 , 6 , 7a , 8 FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV) POLPET - DESEDAN (132 kV) Sottozone 142 POLPET - PELOS ed GARDONA (132 kV) Sottozone 10, ss 14 ,ss 16 ,18 ,ss 20 , ss 22 ,ss 24 ,ss 26 ,ss 28 ,ss 30 ,ss 32 ,ss 34 ,ss 36 ,ss 38 ,ss 40 , 42	SOVERZENE - VELAI (220 kV) Sottozone 3 POLPET - SOVERZENE (132 kV) Sottozone 136/152 POLPET - NOVE / POLPET - LA SECCA (132 kV) SOSTEGNI 151/52 , 154/17 , 157/18 POLPET - BELLUNO (132 kV) Sottozone 154 POLPET - LA SECCA (132 kV) Sottozone 21 POLPET - PELOS ed GARDONA (132 kV) Sottozone 189 , 193 , 198 POLPET - SOSPIROLO (132 kV) Sottozone 1 SOVERZENE - LIENZ (220 kV) Sottozone 189 SOVERZENE -SCORZE' (220 kV) SOSTEGNI 30 , 33 , 39 , 43 , 51 SOVERZENE -SCORZE' / SOVERZENE VELAI (220 kV) Sottozone 3/1 , 4/1 , 7/1 , 10/1 , 13/1 , 15/1 , 16/1 , 17/1	DESEDAN - INDEL (132 kV) Sottozone 27, 27 ,31 FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV) Sottozone 38/1 PELOS - POLPET ed GARDONA (132 kV) Sottozone 8/1 POLPET - DESEDAN (132 kV) Sottozone 136 ,137 ,146 POLPET - NOVE (132 kV) Sottozone 159 , 160 , 162 POLPET - NOVE / POLPET - LA SECCA (132 kV) Sottozone 158/19 Sottozone 152/52 , 153/1 ,154/19 , 156/19 POLPET - BELLUNO (132 kV) Sottozone 102 , 106 , 107 , 111 , 116 , 117 , 119 , 120 , 126 , 133 POLPET - LA SECCA (132 kV) Sottozone 20/1 , 21 , 28 POLPET - PELOS ed GARDONA (132 kV) Sottozone 184 , 185 POLPET - SOSPIROLO (132 kV) Sottozone 2 , 9 , 17 , 18 POLPET - SOVERZENE (132 kV) Sottozone 9 , 10 , 11 SOVERZENE - LIENZ (220 kV) Sottozone 167 , 168 , 172 , 173 , 174 , 183 , 184 , 186 SOVERZENE -SCORZE' (220 kV) Sottozone 17 , 19 , 20 , 21 , 26 , 28 ,32 , 34 , 36 , 38 , 39 , 41 , ss 44 - 47 , 49 , 52 , 54 , 55 SOVERZENE -SCORZE' / SOVERZENE VELAI (220 kV) Sottozone 5/1 , 8/1 , 9/1 , 10/1 SOVERZENE VELAI (220 kV) Sottozone 2	DESEDAN - INDEL (132 kV) Sottozone 2 ,7 , 14 ,ss 18 - 21 , 24 , 25 ,ss 28 - 30 , 32 , 34 FORNO DI ZOLDO - DESEDAN (132 kV) Sottozone 25/2 - 27/2 , 28 , 29 , 31 , 32/2 , 33 , 34 PELOS - POLPET ed GARDONA (132 kV) Sottozone 2/2 POLPET - DESEDAN (132 kV) Sottozone 136 , 137 , 146 POLPET - NOVE (132 kV) Sottozone 161 POLPET - NOVE / POLPET - LA SECCA (132 kV) Sottozone 158/19 POLPET - BELLUNO (132 kV) Sottozone 105 , 108 , 109 , ss 108 - 110 ,ss 113 - 115 , 118 ,ss 127 - 132 POLPET - LA SECCA (132 kV) Sottozone 20/2 , 22 POLPET - PELOS ed GARDONA (132 kV) Sottozone ss 186 - 188, ss 512 - 516, 515 ,ss 145 - 147 , 148 , 149 , 150 , ss 146-147 POLPET - SOSPIROLO (132 kV) Sottozone 3 - 8 , 10, ss 17 - 22 , ss 24 - 26 , ss 28 - 37 , 39, 40 , 149 SEDICO - BELLUNO / POLPET - BELLUNO (132 kV) Sottozone 1/1 SEDICO - BELLUNO / POLPET - BELLUNO (132 kV) Sottozone 2/1 SOVERZENE - LIENZ (220 kV) Sottozone 188 - 188 , ss 188 - 191 , 191 ,ss 192 , 187 SOVERZENE -SCORZE' (220 kV) Sottozone 33 , 35 , 37 , 38 , 40 , 42 , 46 , 48 , 50 , 53 SOVERZENE -SCORZE' / SOVERZENE VELAI (220 kV) Sottozone 16/1 SOVERZENE VELAI (220 kV) Sottozone 1
COMPATTO AMBIENTALE - RUMORE E VIBRAZIONI	FASE DI DEMOLIZIONE							
	APERTURA CANTIERE *(Occupazione suolo - Utilizzo mezzi - Rumore - Polveri)*	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9
	ABBASSAMENTO E RECUPERO CONDUTTORI *(Utilizzo mezzi - Rumore)*	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9
	DISMISSIONE SOSTEGNI *(Utilizzo mezzi - Rumore - Eliminazione ingombro volumetrico)*	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9
	DISMISSIONE FONDAZIONI *(Movimento terra - Utilizzo mezzi - Rumore - Polveri)*	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9
	RECUPERO E CONFERIMENTO MATERIALI IN DISCARICA *(Utilizzo mezzi - Rumore)*	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9
	RINATURALIZZAZIONE DEL SITO *(Movimento terra - Utilizzo mezzi - Rumore - Polveri)*	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9
	VALORE COMPLESSIVO	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9	8-9

REVISIONE						
00.	giugno 2013	prima emissione	GEOTECH	F.CARRARETTO	N.FERRACIN	
N..	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	

PROGETTISTA	COFICIA DELL'ELABORATO
GEOTECH S.r.l. Via Ca' Ruggiero, 1 - Fraz. Ponte Nelle Alpi (BL) Tel. 0437 - 989000 Fax 0437 - 989000 e-mail info@geotech-srl.it Sito www.geotech-srl.it	D U 22215A1 B CX 11438
Terna Rete Italia — TERNA GROUP	

PROGETTO	TITOLO
OPERA N° 0192	Razionalizzazione e Sviluppo della Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale (RTN) nella media valle del Piave **INTEGRAZIONI ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE** Matrice degli impatti Linee aeree da demolire - Rumore e Vibrazioni -
RICAVATO DAL DOC. TERNA	
CLASSIFICAZ. DI SICUREZZA	

NOME DEL FILE	SCALA	FOGLIO
D U 22215A1 B CX 11438_13	VARIE	13/21

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato inviato. Qualsiasi utilizzo diverso, totale o parziale costituisce violazione di Terna S.p.A.
This document contains information proprietary to TERNA S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whatever shape of spreading or reproduction without the written permission of T ERNA S.p.A. is prohibit.